

SALONE DEL LIBRO

MATTARELLA SU SALTO23: «SERVE CONFRONTO»

*Non si placano le polemiche sulla contestazione alla ministra Roccella alla kermesse letteraria di Torino
Il presidente della Repubblica bacchetta le manifestanti e invita al dialogo, nello spirito di don Milani*

CRISI ILVA

Operai in piazza contro l'azienda

Servizio a pagina 6

AMMINISTRATIVE

Il centrosinistra perde tutto

Bottino a pagina 7

■ Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricordato don Lorenzo Milani durante le celebrazioni per il Centenario della nascita: il sacerdote pedagogo, l'insegnante dei più poveri «don Milani diceva 'I care' e il suo motto è divenuto universale. Il motto di chi rifiuta l'egoismo e l'indifferenza» - ha chiosato il presidente, ritornando a quanto avvenuto recentemente al Salone del Libro

di Torino, dove un gruppo di contestatori, per lo più donne, ha impedito alla ministra del Lavoro Eugenia Roccella di presentare il proprio libro.

Ha quindi citato sempre don Milani, per ricordare quanto sia importante il confronto e quanto sia dannosa la prevaricazione.

Eliana Puccio a pagina 2

IL FESTIVAL CON NOVE PRIME NAZIONALI

Dodici spettacoli a Borgio nel ricordo del suo ideatore



Saranno dodici gli spettacoli del 57° Festival di Borgio Verezzi. La manifestazione, dedicata alla memoria di Enrico Rembado, sindaco e fondatore scomparso alcuni mesi fa, prevede nove prime nazionali. Tutti gli spettacoli, ad eccezione dell'ultimo, si terranno nella piazzetta di Sant'Agostino. Ieri la presentazione cui sono intervenuti il governatore Toti, il sindaco di Borgio D'Acquino, il consigliere al festival Rolando e il direttore artistico Delfino. «È un cartellone vario - ha detto Delfino - che coinvolge anche altri settori dello spettacolo e non trascura la possibilità di offrire un ventaglio di testi di autori di oggi con leggerezza, al di là degli argomenti anche impegnativi affrontati: in un periodo di post-pandemia e mentre dall'est continuano a soffiare venti di guerra, è doveroso dare agli spettatori momenti di svago». Il cartellone prende spunto anche da cinema e televisione. Se l'omaggio al cinema avviene attraverso la proposta di alcuni titoli di film di successo come *La strana coppia* di Neil Simon interpretata da Jack Lemmon e Walter Matthau e *ripresa in teatro* da Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia (7 e 8 luglio), o *Sentimental dello spagnolo* Cesc Gay, con Amanda Sandrelli e Gigio Alberti (5 e 6 agosto), il tributo ai protagonisti dello spettacolo si estrinseca con *Cetra una volta*, storia del celebre quartetto musicale interpretata da Stefano Fresi e dal suo gruppo (20 luglio), o *il Tenente Colombo*, impersonato in tv da Peter Falk e oggi da Gianluca Ramazzotti con Nini Salerno e Fabio Bussotti (9-11 agosto). Per quanto riguarda le coppie, i rapporti sono declinati con tematiche drammatiche (28 motivi per innamorarsi, con Pino Quartullo e Irene Ferri, 22 e 23 luglio), comiche (Come sei bella stasera, con Gaia de Laurentiis e Max Pisu, 1 e 2 agosto) e artistiche (Stanlio & Ollio, con Claudio Insegno e Federico Perrotta, 11 e 12 luglio).

SANITÀ D'AVANGUARDIA

Arriva al Mauriziano a Torino la prima cardiologia «rosa»



All'ospedale Mauriziano di Torino nasce il «Centro CardioDonna», un polo di cardiologhe dedicato alle donne e alle loro cardiopatie.

Offrirà un percorso specificamente dedicato alle giovani in età fertile nella fascia di età dai 30 ai 50 anni. Il Centro sarà gestito da medici e infermiere donna, in modo da garantire l'ascolto da parte di donne e la dovuta sensibilità e riservatezza nell'esecuzione di esami e procedure che implicino la nudità del torace.

Polito a pagina 3

SCINTILLE CON MASSIMO FERRERO

Tifosi in trepidazione per l'acquisto della Samp

■ Ore d'angoscia e di tensione per i tifosi della Samp. Massimo Ferrero ha rifiutato l'offerta per l'acquisto del club presentata da Gestio Capital ed Aser Group. «Un no incomprensibile che mette a repentaglio il futuro immediato della società, ma che non ferma la volontà di Matteo Manfredi e Andrea Radrizzani di perseguire l'obiettivo di dare un brillante futuro alla Sampdoria», affermano gli stessi Matteo Manfredi e Andrea Radrizzani. Secondo indiscrezioni l'offerta fatta al Trust Rosan che controlla le azioni della Samp è inferiore a 30 milioni mentre la richiesta è di circa 33 a garanzia di due procedure concordatarie. Manfredi e Ra-

drizzani ieri hanno continuato a parlare con il Trust sperando di arrivare a una soluzione positiva in vista dell'assemblea degli azionisti. Un'assemblea che ieri sera è andata in scena all'insegna della tensione perché ci poteva essere l'ipotesi di avviare comunque l'aumento di capitale in maniera forzata e questo potrebbe aprire la strada a ricorsi da parte della proprietà.

Manfredi e Radrizzani dicono di essere al lavoro da giorni per definire la rosa della squadra ed individuare un tecnico di alto profilo. Al contempo sono in corso valutazioni per la definizione di una struttura interna caratterizzata da un management internazionale. I due confermano «la presenza del Qatar Sports Investments (Psg) nell'operazione e che al fianco di Gestio Capital ed Aser Group ci sono partner affidabili, competenti e di straordinaria solidità». I due manager attuarrebbero l'aumento di capitale attraverso Across Fiduciaria che tempo fa ha acquisito un centinaio di azioni dal piccolo azionista Andrea Gais. Ma la strada ieri sembrava ancora in salita.

BALLOTTAGGI AMMINISTRATIVE

Pianezza sceglie il centrodestra, Novi Ligure va al centrosinistra

■ Finisce 1 a 1 la partita dei ballottaggi alle ultime elezioni amministrative in Piemonte tra il centrodestra e il centrosinistra.

Pianezza (Torino) va ai primi, mentre Novi Ligure (Alessandria) ai secondi.

Rocchino Muliere è nuovamente sindaco di Novi Ligure, nell'alessandrino. Sostenuto da Pd, Verdi Sinistra e due liste civiche, Muliere ha conquistato al ballottaggio il 63,69% dei voti. Al primo turno aveva già sfiorato la vittoria, conquistando il 47,12%.

La sfidante, Maria Rosa Porta, sostenuta dal centrodestra ha ottenuto invece il 36,31% dei voti: due settimane fa, al primo turno, si era fermata al 20,74%.

Per Muliere si tratta di un ritorno sulla poltrona più alta di Palazzo Civico: era infatti già stato sindaco dal 2014 al 2019. Tra gli incarichi ricoperti c'è anche quello di consigliere regionale del Partito Democratico.

Antonio Castello è invece il nuovo sindaco di Pianezza, unico Comune del torinese andato al ballottaggio nello scorso fine settimana.

Castello, sostenuto da 5 liste civiche legate all'area del centrodestra, ha raccolto il



59,15% dei consensi.

Al primo turno era già risultato in vantaggio, con il 47,55% dei voti.

Castello torna così per la terza volta a guidare Pianezza, dove è stato sindaco nel 2011 e nel 2016. Lo sfidante, Giovanni Minò sostenuto da Pd, M5S e da una lista civica, si è fermato al 40,9%; al primo turno aveva ottenuto il 27,58% dei consensi.

TORINO

Alla StraCandiolo, 700 contro il cancro

Cortese a pagina 2

CUNEO

Presentato Rapporto Cuneo 2023

Sandrone a pagina 5



Elia

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricordato don Lorenzo Milani durante le celebrazioni per il Centenario della nascita: il sacerdote pedagogo, l'insegnante dei più poveri «don Milani diceva 'I care' e il suo motto è divenuto universale.

Il motto di chi rifiuta l'egoismo e l'indifferenza» - ha chiesto il presidente, ritornando a quanto avvenuto recentemente al Salone del Libro di Torino, dove un gruppo di contestatori, per lo più donne, ha impedito alla ministra del Lavoro Eugenia Roccella di presentare il proprio libro.

Prima di entrare nel cuore del ragionamento sull'insegnamento di don Milani, si è tolto un sassolino e ha citato sempre don Milani, per ricordare quanto sia importante il confronto e quanto sia dannosa la prevaricazione. «La scuola di Barbiana durava tutto il giorno. Cercava di infondere la voglia di imparare, la disponibilità a lavorare insieme agli altri. Cercava di instaurare l'abitudine a osservare le cose del mondo con spirito critico. Senza sottrarsi mai al confronto, senza pretendere di mettere a tacere qualcuno, tanto meno un libro o la sua presentazione. Insomma, invitava a saper discernere». Parole apprezzate ovviamente dalla ministra, che ha replicato: «Spirito critico e libertà di espressione sono valori che i nostri giovani devono imparare a coltivare insieme».

Il personaggio don Milani non è facile da affrontare e se il presidente ne ha lodato la

FIERA DEL LIBRO

Mattarella su polemica al Salone: «Serve confronto»

Il presidente della Repubblica torna su intolleranze alla kermesse letteraria e bacchetta le contestatrici



Mattarella, nel ricordare don Milani a 100 anni dalla nascita, ha parlato dei recenti fatti di Torino

sua «radicalità che spaziava l'inerzia» sia ecclesiastica che politica, è gioco facile sovrapporre il suo pensiero al dibattito politico sul merito in corso sin dalla nascita del Governo Meloni che alla denominazione di un ministero, quello

dell'Istruzione, ha voluto aggiungere «e del merito». Ecco quindi la chiave di lettura che ne dava don Milani, e che ha fatto propria il capo dello Stato: «La scuola è di tutti e per tutti e, in un Paese democratico, non può non avere come

sua prima finalità e orizzonte l'eliminazione di ogni discriminazione» - ha ribadito Mattarella. E, soprattutto, non deve allargare il solco esistente tra chi è già avanti come possibilità e chi è da sempre indietro, come peraltro è scritto limpida-

mente nella Costituzione: «nella sua inimitabile azione di educatore pensava, piuttosto, alla scuola come luogo di promozione e non di selezione sociale. Una concezione piena di modernità, di gran lunga più avanti di quanti si attardavano in modelli difformi dal dettato costituzionale». Ma non basta e, se non fosse abbastanza chiaro, aggiunge: «Il merito non è l'amplificazione del vantaggio di chi già parte favorito. Merito è dare nuove opportunità a chi non ne ha, perché è giusto e per non far perdere all'Italia talenti; preziosi se trovano la possibilità di esprimersi, come a tutti deve essere garantito». Insomma, il cuore dell'essenza stessa dell'istruzione pubblica. Ecco perché don Milani è stato certamente «urticante» per molti e rischia di esserlo ancora oggi per alcuni: «Fu testimone - riassume Mattarella - coerente e scomodo per la comunità civile e per quella religiosa del suo tempo. Battistrada di una cultura che ha com-

battuto il privilegio e l'emarginazione, che ha inteso la conoscenza non soltanto come diritto di tutti, ma anche come strumento per il pieno sviluppo della personalità umana».

Nicola Lagioia, ex direttore del Salone del Libro, raggiunto a Budapest dall'Ansa, ha commentato così le parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «Come ho già detto, credo sia necessario che il conflitto diventi dialogo. Dobbiamo impegnarci tutte e tutti in questo percorso: istituzioni, intellettuali, cittadine e cittadini».

Il coordinatore cittadino di Forza Italia a Torino, Marco Fontana, ha affermato: «Se non sai fare autocritica neppure di fronte al chiaro richiamo del presidente della Repubblica allora significa che sei in malafede. Al Salone non c'è stato conflitto, ma violenza. E la violenza non porta nulla di buono: anzi, ne richiama altra. Perché lo scontro ad alta voce, urlato tappa la bocca alle menti e radicalizza le posizioni. Ognuno resta sulla sua e anzi vuole prevalere sugli altri. Fatti come quello del Salone non debbono essere permessi. Nelle parole di Lagioia, che ancora una volta chiama in causa le Istituzioni, si nota il tifo di chi ha scelto la curva dove vuole 'militare'. La cultura invece non tifa: ragiona, si alimenta del confronto di idee, non di strepiti e slogan studiati a memoria. E proprio dal dialogo la conoscenza evolve in progresso e evoluzione della comunità».

EVENTI BENEFICI

StraCandiolo, in 700 per la corsa contro il cancro

Grande partecipazione all'edizione n. 24 della corsa

Marco Cortese

Oltre 700 runner hanno preso parte domenica scorsa alla 24esima edizione della «StraCandiolo - Corri per la ricerca», la gara podistica del calendario regionale Fidal e Uisp che da sempre sostiene la lotta contro il cancro.

Si è tornati ai numeri pre-Covid, che aveva costretto a

organizzare due edizioni «virtuali» della corsa.

Caratteristica peculiare di questo evento ludico-sportivo - spiegano i promotori - è che il ricavato delle iscrizioni viene devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, organizzatrice in collaborazione con Torino City Marathon e Torino Road Runners Asd.

Quest'anno sono stati raccolti circa 9 mila euro. Nella parte competitiva, doppietta degli atleti di Torino Road Runners: in campo maschile, ha vinto Marco Mazzon, in 26'37", in quello femminile Nicole Cavallera, in 31'53".

La corsa, patrocinata dal Comune di Candiolo (Torino), si è snodata su un percorso di 8,2 chilometri con partenza e



arrivo all'Istituto di Candiolo - Irccs. L'edizione 2023 ha avuto una grossa novità: all'interno dell'Istituto è stata data anche ai più piccoli la possibilità di correre a favore della ricerca con la «Junior Run» (categorie esordienti, ragazzi e cadetti), su distanze che andavano dai 400 ai 2 mila metri.

Commentato il successo, il direttore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, Gianmarco Sala, ha affermato: «È significativo che la partenza e l'arrivo di questa edizione si siano svolti sotto la grande gru, simbolo dell'importante piano di sviluppo dell'Istituto».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE

Euro 52,00

FINESTRELLA PRIMA PAGINA

Euro 370,00

FINANZIARIA / LEGALE

Euro 80,00

RICERCA PERSONALE

Euro 57,00

ELETTORALE

Euro 52,00

NECROLOGIE

Euro 2,00 a parola

MANCHETTE PRIMA PAGINA

Euro 290,00

PARTECIPAZIONI A LUTTO

Euro 2,00 a parola

COMUNE DI MONCALIERI

BANDO DI GARA - CIG 981505A15

È indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza specialistica allievi disabili, servizio di pre e post scuola e altri servizi secondari periodo 01.09.2023/30.06.2026. È prevista l'inversione procedimentale di cui all'art. 133 c. 8 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Importo complessivo dell'appalto: €. 1.612.800,00 (iva esclusa) Costo orario del servizio a base di gara: €. 24,00 (iva esclusa) Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: €. 0 Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12:00 del 21/06/2023. Prima seduta: ore 10:00 del 22/06/2023. Per quanto non previsto dal presente estratto si rinvia alle modalità telematiche previste dalla piattaforma https://appalti.comune.moncalieri.to.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp Responsabile unica del procedimento: Dott.ssa Elena Ughetto, Dirigente del Settore Comunità e Promozione della Città

IL DIRIGENTE C.U.C. - DOTT. ROBERTO BIANCATO

C.U.C. DELL'UNIONE

MONTANA VALLE VARAITA

AVVISO DI GARA

CIG 982131772D - CUP F77B22000270006

Procedura aperta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, servizi di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione esecutiva direzione lavori, misurazione e contabilità, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori e assistenza al collaudo del progetto: PNRR M1C3-I2.1 Alavetz! Agachand l'Avenir de Elva - su, avanti! Guardando l'avvenire di Elva - Nuovo polo universitario. Valore totale stimato: €. 458.514,14. Termine ricezione offerte: 29/06/2023 Ore: 15:00. Documentazione integrale disponibile su: www.unionevallevaraita.it - www.arca.regione.lombardia.it - www.comune.elva.cn.it

Il responsabile del procedimento: ing. Dario Falcone

SCR

AVVISO DI GARA

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: S.C.R. - Piemonte S.p.A. - Corso Marconi n. 10 - 10125 Torino Tel. 011-6548347 e-mail: appalti@scr.piemonte.it www.scr.piemonte.it. OGGETTO DELL'APPALTO: Affidamento della manutenzione ordinaria (a guasto o correttiva, preventiva e migliorativa) degli immobili, degli impianti, degli arredi ed attrezzature afferenti al patrimonio dell'Azienda Sanitaria di Biella - CIG 97965901D1 (gara 032 - 2023) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI: Servizi Codice NUTS IT013 Biella (BI) IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: €. 12.453.601,82, compressivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge TIPO DI PROCEDURA: aperta CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: 29/06/2023 ore 15:00 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI GARA: dott.ssa Irene BOZZOLAN INVIATO ALLA GUUE il 18/05/2023

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE APPALTI - DOTT.SSA PATRIZIA GAMERRO

COMUNE DI ORBASSANO

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

E' indetta procedura aperta, per l'affidamento della fornitura a noleggio di una struttura prefabbricata temporanea ad uso Scuola dell'Infanzia (Materna) da collocare nel parcheggio comunale posto in Piazza Donatori di Sangue, lungo Via Sacco e Vanzetti - CIG 9827761 CED. Valore stimato € 733.286,84 importo a base di gara iva esclusa € 306.000,00 oltre oneri della sicurezza ammontanti a € 5.072,37. Termine presentazione offerte: 12/06/23 ore 23.59. Documentazione scaricabile dal sito internet https://orbassano.transparenza-valutazione-merito.it/ piattaforma di e-procurement Sintel, nella sezione documenti di gara, accessibile al seguente sito https://www.ariaspa.it/wps/portal/sitel/aria.

Il Dirigente del II Settore

"Gestione del Territorio"

Dott. Marco Diato

SOCIETÀ CANAVESANA SERVIZI

S.P.A.

ESTRATTO DI BANDO DI GARA -

NUMERO GARA: 9103157

Oggetto dell'appalto: Fornitura di automezzi per la raccolta e il trasporto di rifiuti (2 lotti). Entità dell'appalto € 325.000,00 IVA esclusa. Termine ricezione offerte 20/06/2023 ore 20:00. Apertura offerte 21/06/2023 ore 09:00. Altre informazioni: si rinvia alla documentazione disponibile liberamente sul sito del committente. Trasmissione alla GUUE in data 17/05/2023.

IL RUP ING. ANDREA GRIGOLON

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.

BANDO DI GARA - CIG 9839629EB5

È indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di rilevamento di fototelettore e di letture walk by/drive by di contatori di acqua potabile degli utenti di Acqua Novara VCO S.p.A. Importo a base di gara dell'appalto per il periodo di 24 mesi: €. 1.972.200,00 IVA esclusa. Ricezione offerte: 28/06/2023 ore 12.00. Apertura: 29/06/2023 ore 10.30 e, ove necessario, in seconda seduta, il 30/06/2023 alle ore 10.30. Invio alla G.U.U.E.: 23/05/2023. Documentazione su: www.acquanovaravco.eu.

IL DIRETTORE GENERALE - ING. EZIO NINI

REGIONE PIEMONTE - AZIENDA

SANITARIA LOCALE TO 3

SEDE LEGALE: Via MARTIRI XXX APRILE 30 - 10093 - COLLEGGIO (TO)

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Con deliberazione n. 455 del 06/04/2023 rettificata con deliberazione n.591 dell'11/05/2023, è stata indetta una procedura di gara aperta per l'affidamento della fornitura di adesivo sintetico cutaneo e chirurgico per le AASSLL TO3, TO5 e per le Aziende AO Ordine Mauriziano e San Luigi Gonzaga di Orbassano, per un periodo di 36 mesi e per un importo complessivo a base d'asta di € 678.330,00, al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché di opzioni ed oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. Le offerte telematiche dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle ore 15:00 del 28/06/2023. La prima seduta pubblica telematica si terrà alle ore 11:00 del 29/06/2023. La documentazione ufficiale di gara è disponibile sul sito www.aslto3.piemonte.it. Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti. Il bando di gara è stato trasmesso alla GUUE il 18/09/2023

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO S.C. PROVVEDITORATO (DOTT.SSA MINA IMPERIALE)

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

In esecuzione della deliberazione n. 434 del 15/05/2023 è indetta GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN CONTO DEPOSITO DI PROTESI MAMMARIE E DISPOSITIVI VARI OCCORRENTI PER UN PERIODO DI TRENTASEI MESI RINNOVABILI DI ULTERIORI 24 ESISTENTI DALL'AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO QUALE STAZIONE APPALTANTE ANCHE PER CONTO DELLE AASSLL TO 3 E TO5 - CUP 33184400-7 CODICE SIMOG 9049541 - L'appalto è composto da 3 lotti per un valore presunto complessivo di €. 205.650,00 al netto dell'I.V.A. per trentasei mesi, €. 34.275,00 (al netto dell'I.V.A.) opzione proroga semestrale, €. 68.550,00 (al netto dell'I.V.A.) opzione aumento sesto quinto, €. 20.565,00 (al netto dell'I.V.A.) opzione revisione prezzi, €. 137.100,00 (al netto dell'I.V.A.) opzione rinnovo per 24 mesi. Il bando è stato inviato alla GUUE il 17/05/2023. L'appalto si svolgerà in modalità telematica per mezzo del Sistema SINTEL accessibile all'indirizzo internet <http://www.sintel.regione.lombardia.it/eprocdata/auctionDetail.xhtml?rid=169437935> Termine per le richieste di chiarimenti attraverso il sistema telematico: entro il giorno 23/06/2023 ore 12:00 Pubblicazione risposte ai chiarimenti attraverso il sistema telematico: entro il giorno 17/07/2023 dalle 11:00. E' obbligatoria la presentazione della campionario secondo le modalità indicate nella documentazione di gara Ulteriori informazioni possono essere richieste anche ai seguenti recapiti: tel. 011/5082395 - risalvato@ordine-mauriziano.it

IL DIRETTORE GENERALE

DOTT. MAURIZIO GASPARE DALL'ACQUA

Loredana Polito

SANITÀ D'AVANGUARDIA

■ All'ospedale Mauriziano di Torino nasce il «Centro CardioDonna», un polo di cardiologhe dedicato alle donne e alle loro cardiopatie.

Offre un percorso specificamente dedicato alle giovani in età fertile nella fascia di età dai 30 ai 50 anni.

Il Centro è gestito da medici e infermiere donna, in modo da garantire l'ascolto da parte di donne e la dovuta sensibilità e riservatezza nell'esecuzione di esami e procedure che implicino la nudità del torace.

L'iniziativa e il progetto sono stati presentati ieri in anteprima nell'Aula Carle dell'ospedale Mauriziano.

Le malattie cardiovascolari sono la causa numero uno di mortalità nella donna, ma sono a tutt'oggi sottovalutate, in particolare nella donna in età fertile. In questa fascia d'età, infatti, i fattori di rischio cardiovascolari spesso non sono adeguatamente trattati per l'idea tradizionale, ma errata, che durante il periodo fertile la donna sia protetta dagli estrogeni.

L'aumentata prevalenza del fumo e di fattori di rischio non tradizionali, quali le terapie ormonali, lo stress, la depressione, la sedentarietà e l'inquinamento, hanno abbassato notevolmente l'età della prima manifestazione della cardiopatia ischemica.

Oltre all'aterosclerosi tradizionale (che implica il deposito di colesterolo e detriti sulle pareti coronariche, con progressivo restringimento del calibro del vaso) e alla

trombosi (causata da un trombo che occlude la coronaria), inoltre, nelle donne sta aumentando l'incidenza delle dissezioni coronariche come causa di cardiopatia ischemica: una malattia che riguarda le pareti coronari-

che e può condurre a infarto.

Per garantire alle donne la dovuta sensibilità, come da desiderio della direttrice sanitaria Maria Carmen Azzolina e fortemente sostenuto dal direttore Generale Maurizio Dall'Acqua, nasce al Mau-

riziano, sotto l'egida della Fondazione Scientifica Mauriziana onlus (presiduta da Andreana Bossola), il Centro CardioDonna Mauriziano: un percorso specificamente dedicato alle donne.

A partire da ieri, una volta

al mese, l'ultimo lunedì del mese, le donne in età fertile nella fascia di età dai 30 ai 50 anni (che sono quelle potenzialmente più trascurate) possono recarsi con l'impegnativa del medico curante recante la dicitura prima visita cardiologica + EcoCardioDoppler presso gli ambulatori della Cardiologia dell'ospedale Mauriziano (diretta da Giuseppe Musumeci) ed essere seguite da colleghe donne.

La parte clinica ed ecocardiografica è gestita da Barbara Manritto, mentre quella interventistica da Tiziana Claudia Aranzulla, responsabili del progetto. Le dottoresse sono coadiuvate dalla coordinatrice degli ambulatori Elisa Bossola e dalla Cpsi Cristina Favero.

La prima visita approfondirà l'anamnesi e i fattori di rischio, inclusi quelli non tradizionali. Inoltre, se necessario, verranno prescritti esami specifici sulla valutazione del profilo ormonale. Sarà anche distribuito un opuscolo informativo. L'ecocardiogramma sarà eseguito con le metodi-

che e le apparecchiature dell'ospedale Mauriziano. Qualora si ravvisasse la necessità di una procedura interventistica, verrà eseguita dalla dottoressa Aranzulla, responsabile del progetto, in sala di emodinamica. Oltre alle procedure standard, se necessario, saranno eseguiti anche test funzionali e di imaging. In caso di cardiopatia accertata, le donne potranno poi essere seguite con visite annuali presso gli ambulatori del Mauriziano con le modalità standard.

La Fondazione Scientifica Mauriziana patrocina l'iniziativa e mette a disposizione i fondi per garantire il funzionamento del progetto. Vengono inoltre promosse numerose iniziative collaterali per aumentare la consapevolezza sulle cardiopatie al femminile e la medicina di genere in Cardiologia. Le donne fumatrici, infatti, hanno un rischio fino a cinque volte superiore rispetto ai maschi fumatori di sviluppare danni alle loro arterie e ciò aumenta il loro rischio di infarto miocardico. Le donne vivono in media 5-6 anni più a lungo degli uomini e rappresentano attualmente il 58% della popolazione oltre i 65 anni e il 70% della popolazione oltre 85 anni, con una speranza di vita pari a 84,6 anni rispetto ai 79,1 degli uomini.

Tuttavia, l'8,3% delle donne italiane denuncia un cattivo stato di salute contro il 5,3% degli uomini e anche la disabilità risulta più diffusa tra le donne (6,1% contro 3,3% degli uomini). Quindi, le donne vivono di più, ma non sempre bene.

L'8,3% delle donne italiane denuncia un cattivo stato di salute (per gli uomini, il 5,3%)



L'Economia nero su bianco

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it

[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

Valentina Sandrone

■ Una provincia che cresce, è questa l'immagine che risulta dalla fotografia che la Camera di Commercio di Cuneo ha reso nota nella mattinata del 29 maggio attraverso la presentazione del Rapporto Cuneo 2023.

Il Rapporto Cuneo è ormai un appuntamento fisso con e per il territorio del cuneese, un'occasione per incontrarsi e confrontarsi sulla situazione dell'imprenditoria e dei comparti produttivi nei 12 mesi dell'anno precedente, e anche per il 2023 la Granda si conferma come uno dei territori trainanti dell'intero Paese.

Moderati da Filomena Greco, giornalista de IlSole24Ore, molti relatori si sono succeduti nella sala conferenze del Rondò dei Talenti di Cuneo e hanno analizzato i dati del report.

Come illustrato dal presidente della CCIAA Mauro Gola durante l'introduzione ai lavori, si può sempre fare di meglio, ma le basi del nostro territorio sono ottime. Il tasso di disoccupazione è del 3,7%, di un punto in meno rispetto al 2021, un tasso minimo, soprattutto se confrontato con la media italiana, che si inserisce in quel tasso fisiologico di ogni sistema sociale. Cuneo nel 2022 ha quasi raggiunto i 10 miliardi di euro di export, una cifra impensabile solo qualche anno fa, come ricordato dallo stesso Gola, quando i dati che riportavano 5 o 6 miliardi già sembravano essere il compimento di un sogno irrealizzabile, inoltre nel 2022 il turismo è tornato a livelli straordinari, benché non abbia ancora recuperato in toto l'indotto del pre-Covid.

A commentare i dati sono stati poi gli economisti Pietro Garibaldi, coordinatore del TOLC (Torino Local Committee) del Festival Internazionale dell'Economia di Torino-Piemonte, e Giorgio Barba Navaretti, presidente della Fondazione Collegio Carlo Alberto e TOLC. Una globalizzazione che allontana il ceto medio dall'epicentro della disponibilità economica e che, a differenza di quanto si credeva in passato, è sempre meno democratica, rappresenta sicuramente un problema sul piano globale, ma come evidenziato da Barba Navaretti il cuneese è un territorio che ha saputo coniugare molto bene il locale con il globale, mettendo in comunicazione i due mercati e i due modi, talvolta molto differenti, di intendere la produzione. Una produzione, inoltre, che guarda con sempre maggiore fiducia a un modello di economia circolare, sia per il ridurre la tensione globale e sociale, sia per la sostenibilità economica e ambientale del prodotto finale.

A seguire, Sarah Bovini, responsabile dell'ufficio Studi e Statistica di Unioncamere Piemonte, ha illustrato il quadro socio-economico della provincia cuneese. Prima dei saluti conclusivi, a commentare il Rapporto Cuneo e a profilare una previsione per il futuro si è connessa da remoto Livia Songini, senior

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Rapporto Cuneo 2023: export e occupazione in crescita

Confermata la forte vocazione imprenditoriale, con una crescita dei servizi, dell'agricoltura e delle PMI



Giorgio BarbaNavaretti, Pietro Garibaldi, Filomena Greco, Mauro Gola

specialist di Prometeia, e infine, sempre da remoto, è intervenuto Serafino Pitingaro, senior data analyst di InfoCamere, il quale ha spigato le nuove funzionalità della dashboard di Infocamere.

Ciò che risulta dal Rapporto Cuneo è una provincia operosa ed elastica di fronte alle difficoltà locali e internazionali. Il peso della Granda è del 14,7% sulla produzione di ricchezza regionale e

dell'1% a livello nazionale, permane una forte vocazione agricola che, insieme ai servizi e al terziario, non ha infatti subito inflessioni, mentre l'industria è scesa dell'1,1%. Su 80.800 realtà

imprenditoriali, ben il 22,4% è un'impresa femminile, benché questo dato sia purtroppo in calo, e il 9,1% sono imprese giovanili; lo "zoccolo duro" del comparto produttivo sono le imprese individuali, quindi le piccole realtà, e siamo al ventottesimo posto in Italia per numero di imprese che registrano qui la loro sede, ma al contempo è in crescita il numero delle società di capitali presenti nel cuneese e la vita media delle imprese che nascono qui è più lunga rispetto al dato regionale, e nazionale.

L'industria manifatturiera rimane un settore forte sul territorio, benché con un punto percentuale in meno rispetto alla media regionale (2,4% di Cuneo contro il 3,4% dell'incidenza in Piemonte) e, nonostante la crisi energetica, sono cresciuti sia i fatturati, sia gli ordinativi, sia interni sia all'estero. I settori trainanti per il cuneese, soprattutto nell'export, sono l'alimentare, la produzione di

bevande, i tabacchi, il settore dei trasporti e l'industria metalmeccanica (con una forte incidenza della produzione ferro-tranviaria del saviglianese), mentre il settore tessile ha perso lo 0,2%. Sempre relativamente alle esportazioni, la vocazione del cuneese è una vocazione europea, a differenza di altri territori italiani, con Paesi d'elezione quali Francia e Germania, e con un mercato in crescita in Polonia, ma crescono in positivo le esportazioni nel mercato extra UE, in particolare negli Stati Uniti e nel Regno Unito. Le grandi imprese hanno anch'esse subito una contrazione, con un trend negativo di -3,7%, e stanno invece crescendo le PMI, da sempre spina dorsale del comparto produttivo italiano. In questo mare magnum di dati, talvolta difficilmente comprensibili per l'utente finale, spicca però una voce della cui importanza siamo tutti a conoscenza e che sappiamo essere indissolubilmente legata alla bellezza, oltre che alla produttività, della Provincia di Cuneo, e cioè il dato afferente il mercato del turismo: 1,9 milioni di presenze e 797000 arrivi, turisti che si sono avvalsi perlopiù di strutture ricettive di piccole dimensioni, spesso a gestione familiare, e che risultano suddivisi in una maggioranza di turisti italiani per la zona a gestione dell'ATL del Cuneese e in un flusso turistico a maggioranza straniera per l'ATL Langhe, Roero e Monferrato. È inoltre cresciuta l'occupazione femminile, benché vi sia ancora un divario occupazionale di 13,8 punti tra uomo e donna, così come risulta aumentata l'occupazione nel settore dei servizi, mentre è leggermente scesa quella nell'industria.

Ciò che possiamo aspettarci è che nel corso del 2023 la produzione del cuneese diminuirà di qualche decimo di punto percentuale rispetto alla media nazionale e alla media regionale, ma nel 2024 la crescita tornerà a essere maggiore, soprattutto in previsione di una maggiore domanda estera e a trainare l'occupazione saranno il commercio, il turismo, l'alimentare, la meccanica e la produzione di gomma-plastica, mentre ci saranno meno sbocchi occupazionali nell'agricoltura e nell'edilizia.

Come ricordato da Mauro Gola, oggi il cuneese è preoccupante e prevede una serie di scelte in termini di politica monetaria e di economia internazionale alle quali un singolo territorio non può far altro che adeguarsi, anche perché questo va a minare in linea generale i consumi interni, i consumi delle famiglie e gli investimenti, però un tessuto economico, sociale e imprenditoriale solido può fare da contrappeso anche di fronte a una crisi ormai globale, e i numeri presentati in questa sede possono farci tirare un sospiro di sollievo.

Il Rapporto Cuneo ci restituisce un barlume di speranza? Forse sì, o perlomeno ci racconta qualcosa di imprescindibile sulla nostra terra: la dedizione al lavoro e la voglia di farcela.

AMBIENTE

Anche Savigliano ha preso parte all'iniziativa di «Spazzamondo»

Oltre 350 partecipanti e 169 sacchetti di rifiuti raccolti

PREVENZIONE

Senologia ad accesso libero al Santa Croce



■ Dal oggi si può accedere direttamente, senza prenotazione, all'ambulatorio per controlli senologici presso il Centro Salute Donna dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle. Giorni e orari di accesso: martedì dalle 9 alle 13, giovedì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 15.30. L'ospedale S. Croce assicura tutti i servizi connessi alla patologia mammaria (compresa la chirurgia plastica e i servizi di psicologia e dietetica oltre alla oncologia e radioterapia nonché la diagnostica più avanzata) con percorsi certificati dalla rete oncologica regionale e con professionisti di alta qualità.

■ Anche Savigliano sabato mattina ha preso parte a Spazzamondo, la grande campagna di raccolta di rifiuti abbandonati promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo in tutta la Granda, in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente.

Oltre 350 i partecipanti: giovani studenti delle scuole cittadine (dalle elementari alle superiori), ma anche ragazzi e famiglie coinvolti la mattina stessa. Ciascun partecipante ha ricevuto il kit della manifestazione fornito dalla Crc, con guanti, sacchetti in tela e bandana per proteggersi dal sole.

I gruppi hanno scandagliato diverse aree della città, dal parco Graneris a Borgo Marene, dal centro cittadino alle aree più periferiche ed industriali.

169 i sacchetti di rifiuti raccolti in totale al termine della mattinata: 117 sono stati gettati nei due cassonetti da 1.100 litri per Rsu, altri 9 svuotati nel cassonetto per vetro e metallo da 660 litri. Da evidenziare come alcune scuole, invece di ritornare per la consegna dei sacchetti nel punto di distribuzione kit - allestito presso l'Ala polifunzionale - abbiano depositato quanto raccolto nei cas-

sonetti in dotazione agli istituti scolastici: 43 sacchetti.

«Anche quest'anno la Fondazione Crc ha offerto una bella opportunità per sensibilizzare i giovani al tema della salvaguardia dell'ambiente - affermano dal Comune di Savigliano -. Un messaggio dal grande valore educativo che è stato trasmesso in maniera concreta, permettendo a studenti e famiglie di "sporcarsi le mani"».

Dopo la raccolta, arriverà il momento delle premiazioni. A ciascun Istituto scolastico che ha partecipato a Spazzamondo sarà consegnato un buono per l'acquisto di attrezzatura scolastica sulla base del numero di classi partecipanti. La Fondazione Crc metterà inoltre a disposizione per i nove Comuni che hanno coinvolto il maggior numero di cittadini premi utili per la pulizia urbana e la manutenzione di beni e spazi comuni. A settembre le premiazioni delle città vincitrici.

Spazzamondo 2023 è stato organizzato per il terzo anno consecutivo dalla Fondazione Crc con la collaborazione di Protezione Civile, Anci Piemonte, Uncem Piemonte, Anpci e Cooperativa Erica.



NESSUNA GARANZIA E FERIE A RISCHIO

L'ex Ilva riaccende solo la tensione con i lavoratori

Assemblea e corteo di protesta per il mancato rispetto degli accordi. Toti: «Hanno ragione»

■ Torna alta la tensione sulla ex Ilva. Ieri mattina nuovo presidio e sciopero con corteo. Non un momento di grave disagio per la città, ma un messaggio di «avviso» di quello che potrebbe accadere se il braccio di ferro con l'azienda dovesse andare avanti. E soprattutto se non venissero rispettati accordi che sembravano già presi.

La presa di posizione dei sindacati è netta, ma questa volta anche la politica e le istituzioni non sembrano avere dubbi sulla scelta di campo. «Abbiamo convocato questa assemblea per spiegare ai lavoratori cosa sta accadendo. A scatenarla è stata l'azienda che ha unilateralmente modificato l'atteggiamento sulle ferie, sospendendole a tutti e non sappiamo perché - scrive in una nota Armando Palombo, della rsu Fiom Acciaierie d'Italia -. Sappiamo che c'è una trattativa in corso tra lo Stato e l'azionista Mittal. Siamo qui per farci vedere e sentire e per accelerare una soluzione: gli impianti e i lavoratori lo richiedono. Abbiamo bisogno che qualcuno ci spieghi il piano industriale perché leggiamo tanti articoli sui giornali, ma di ufficiale non c'è nulla. Stiamo aspettando. Il ministro Urso ha detto che siamo al tempo delle scelte ma queste scelte non stanno arrivando e noi ne paghiamo le conseguenze, quindi che si sbrighino». Anche la Cisl non fa sconti: «La manifestazione di Genova - ha aggiunto Christian Venzano, segretario generale Fim Cisl Liguria - evidenzia il mancato rispetto di un accordo da parte dall'azienda e questa volta è quello della Cassa recentemente firmata. È l'ennesima provocazione dell'azienda che vorrebbe annullare le ferie estive tramutandole in cassa integrazione straordinaria. Non pos-

sono neanche nascondersi dietro alla scusa che non è stata firmata - ricorda -. Vogliamo il rispetto dell'accordo e il mantenimento delle ferie estive programmate dai dipendenti per questo vogliamo un incontro con l'azienda. Bisogna che il governo metta fine a questa gestione e inizi ad entrare in campo in maniera seria ed attiva, rilanciando la siderurgia con un socio serio che non può essere questo».

Il governatore Giovanni Toti, che già nei giorni scorsi si era detto stupito della riapertura di una vertenza che sembrava già destinata a soluzione, si schiera senza esitazione dalla parte dei lavoratori. «Credo che i lavoratori abbiano totalmente ragio-

ne: è stato presentato un piano industriale che prevedeva una serie di passaggi relativi sia a Taranto che a tutti gli stabilimenti collegati, quelli di Genova e di Novi - incalza Toti -. Non è chiaro come le nuove politiche messe in campo dall'azienda, come cassa integrazione e ferie estive, coincidano e si incastrino all'interno di quel piano industriale. Credo che la direzione aziendale debba spiegare nel più breve tempo possibile ai lavoratori dove sta andando l'azienda, se quel piano illustrato dal presidente Bernabé, dall'ad Morselli è effettivo, ha finanziamenti, in quali tempi verrà realizzato e ogni singolo passaggio. Cosa che i lavoratori hanno tutto il diritto di



NUOVE PROTESTE per i lavoratori delle Acciaierie di Cornigliano

sapere così come hanno diritto di sapere le istituzioni del territorio che sono piuttosto all'oscuro: al momento non abbiamo avuto dal governo indicazioni diverse dal piano industriale presentato all'epoca, con l'apertura dell'altoforno, l'elettrificazione del medio periodo, finanziato con una serie di voci importanti».

Non è neppure un mistero che il piano di salvataggio dell'ex Ilva sia sempre stato

seguito con grande attenzione dalle istituzioni genovesi, perché nel caso dovesse naufragare la tutela dei lavoratori, sarebbe quantomai opportuno prendere in considerazione la destinazione di aree immense attualmente occupate dall'azienda e che potrebbero essere convertite e destinate ad altri insediamenti che offrano prospettive di sviluppo e di occupazione. «Se c'è stato un cambio di strategia, sarà op-

portuno comunicarlo. Se questo fa parte, come possibile, dell'andamento del piano, legato a lavori di ristrutturazione delle linee o cose del genere, se si sapesse credo darebbe tranquillità a tutti - aggiunge lo stesso Toti -. Nel piano è già previsto che lo Stato entri, che Acciaierie d'Italia abbia un suo azionariato e Mittal doveva decidere come esercitare le proprie opzioni per rimanere o meno. All'ultima riunione mi sembrava che ci fossero le condizioni per una collaborazione tra la partecipazione pubblica e il socio industriale. Se ci sono ben vengano, sennò - conclude il governatore - si trovino altre strade ma l'importante, dopo tanti anni, credo che sia chiarirsi quale deve essere il percorso».

A confermare che non c'è chiarezza e che non si tratti certo di «capricci» dei lavoratori ci oensa anche la Uil, che allarga il campo dei problemi. «A mio avviso Acciaierie d'Italia non può vietare né intervenire sulle prerogative di legge e dicontro negando o modificando la fruizione di un istituto infattispecie quello delle ferie, cosa che la stessa azienda hamesso nero su bianco con una lettera di chiarimento inviata alleRsu il 25 maggio. Mi pare persino ovvio che la disputa, seppur importante, non è la questione delle ferie ma è la continua e lenta incessante distruzione dell'ex Ilva sulla pelle dei lavoratori - attacca in una nota Antonio Apa, coordinatore ligure della Uilm, dopo la protesta di ieri dei lavoratori dello stabilimento ex Ilva di Genova -.Dopo 2 anni e mezzo di cassa integrazione unilaterale l'azienda il 29 marzo ha avviato un ulteriore procedura di Cigs per 3.000 persone senza un piano industriale, senza garanzie occupazionali, senza investimenti e senza garanzia che si raggiungeranno i 6 milioni di tonnellate di acciaio e senza un confronto preventivo che eviterebbe scelte unilaterali all'azienda, a partire dal fatto che, pur in presenza dell'avvio dell'altoforno 2, la Cig invece di diminuire è aumentata. Per queste ragioni, a differenza di altri, la Uilm non ha firmato l'accordo di cigs del 29 marzo».

LA CLASSIFICA DEL CORRIERE DELLA SERA

I treni della Liguria e della Val d'Aosta adesso sono i più nuovi d'Italia

■ Qualche disagio, spesso molti nugugni, ma la situazione dei treni in Liguria è decisamente migliorata. Non solo il rispetto degli orari, ma anche e soprattutto la qualità dei convogli messi a disposizione dei passeggeri. «La Liguria insieme alla Valle d'Aosta può vantare i treni più giovani d'Italia. Solo il 17% dei convogli che circolano nella nostra regione ha infatti un'età superiore ai 15 anni e al termine del rinnovamento della flotta avremo un'età media di 4,5 anni. Rispetto al servizio pubblico regionale che abbiamo ereditato anni fa si tratta di un passo avanti straordinario visto che oggi la Liguria può contare su treni con prestazioni molto più qualificate e con un ritorno ovviamente diverso sulla qualità del servizio. Raccogliamo quindi i frutti di un grande lavoro svolto in questi anni in sinergia con Trenitalia». Ad annunciarlo è il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, in merito alla classifica dell'età dei treni in ogni regione italiana pubblicata dal Corriere della Sera.

«Con il vigente Contratto di Servizio tra Regione e Trenitalia stipulato nel 2018 - spiega l'assessore ai Trasporti, Augusto Sartori - sono previsti investimenti significativi per un

valore complessivo di 558 milioni di euro. Di questi ben 390 sono stati destinati al rinnovo della flotta con l'acquisto di 48 nuovi elettrotreni (5 Jazz, 15 Pop e 28 Rock) di cui 38 sono già in circolazione, che abbasseranno l'età media a 4,5 anni: un netto miglioramento considerando che prima di questa amministrazione regionale era di ben 26 anni. Si tratta di treni dotati di tutti i confort moderni che permettono spostamenti comodi e in sicurezza in quanto dotati anche di videosorveglianza. Al termine del piano di rinnovamento della flotta oltre il 90% dei treni sarà accessibile alle persone a ridotta mobilità».

I reali problemi delle ferrovie liguri restano pertanto legati soprattutto alla rete, per lunghi tratti ancora a binario unico e in più punti soggetta al rischio di frane e mareggiate. Anche in questo senso si sta lavorando, puntando sui fondi del Pnrr, con progetti già apporvati, ma ovviamente il lavoro è più lungo. L'entrata in servizio dei nuovi treni regionali ha invece migliorato l'efficienza e il decoro su tutto il territorio regionale, con aumenti sul costo dei biglietti sempre contenuti al di sotto del valore dell'inflazione annua certificata.

CASO PIAGGIO

Basso(Pd): «No a ipotesi spezzatino per l'azienda»

Non solo ex Ilva. Tra le vertenze più delicate c'è anche quella che riguarda il futuro di Piaggio, sulla quale interviene così il senatore del Pd, Lorenzo Basso.

«Condivido la preoccupazione espressa dai sindacati per il futuro di Piaggio Aerospace e i suoi lavoratori. Il Ministro Urso deve ascoltare i lavoratori e riconvocare i sindacati per ascoltarli e confrontarsi. In vista della chiusura del bando, il 12 giugno, finora dal governo non sono arrivate risposte chiare su un futuro piano industriale, che preservi l'unità dell'azienda e l'eccellenza che rappresenta nel settore aeronautico e aerospaziale. Finora sono arrivate solo vaghe rassicurazioni senza impegni concreti, per questo presenterò nuovamente un'interrogazione urgente per sollecitare il Ministro Urso a intervenire direttamente, affinché non ci si fermi a un generico interessamento, ma ci sia l'impegno diretto del Ministro per il consolidamento dell'azienda. Dopo due bandi andati deserti, quello che sta per scadere, per non essere l'ennesimo buco nell'acqua, deve vedere la partecipazione di aziende solide e forti in grado di garantire un piano industriale che tenga insieme tutti i comparti, per evitare uno spezzatino che rischierebbe di far perdere posti di lavoro e minare il futuro dell'azienda stessa. Il governo, nell'assoluto rispetto del percorso amministrativo avviato con il bando, si impegni però affinché al bando partecipino il maggior numero possibile di società capaci di affrontare questa sfida»

Accordo tra colossi

Rina ed Eni insieme per decarbonizzare il trasporto navale

■ Rina, multinazionale di ispezione, certificazione e consulenza ingegneristica con sede a Genova, ed Eni hanno firmato un accordo con l'obiettivo di sviluppare iniziative congiunte per contribuire al processo di transizione energetica e decarbonizzazione delle rispettive attività con particolare attenzione al settore del trasporto navale, nel cui ambito RINA e Eni potranno valorizzare le reciproche competenze. Nello specifico, l'accordo prevede il co-

involgimento delle due aziende per sviluppare l'utilizzo nel settore navale di biocarburante HVO (Hydrogenated Vegetable Oil) prodotto da Eni nelle bioraffinerie di Venezia e Gela e di altri vettori energetici, come ad esempio idrogeno e ammoniaca «blu» o «verde» provenienti da materie prime biogeniche, rinnovabili o di scarto non in competizione con la filiera alimentare. L'accordo prevede anche lo sviluppo di iniziative che coinvolgano l'intera catena logistica dei nuovi vet-

tori energetici e l'adozione di metodologie certificate per il computo «tassonometrico» dei benefici in termini di minori emissioni di CO2 resi possibili dai nuovi vettori lungo tutta la catena del valore.

Sarà inoltre valutata la possibilità di realizzare sperimentazioni e progetti pilota anche nell'ambito dei processi di cattura a bordo delle emissioni di CO2 per contribuire a perseguire gli obiettivi di sostenibilità del settore navale.

BALLOTTAGGI DECISIVI

La sinistra perde anche l'ultima roccaforte rossa

A Sestri Levante vince il candidato civico Solinas, Ventimiglia si conferma di centrodestra con Di Muro

Monica Bottino

■ La disfatta della sinistra in Liguria adesso è completa. Il Pd - oltre che Ventimiglia dove il risultato era atteso - ha perso anche Sestri Levante, considerata ultima roccaforte rossa, dove in gioco si è messa personalmente anche la segretaria regionale dem, Valentina Ghio, e dove in campagna elettorale si è spesa la segretaria Elly Schlein. Non sono bastate a evitare la sconfitta a Marcello Massucco, ex amministratore unico di Mediaterraneo (la società in house del Comune), che si è arreso davanti a Francesco Solinas, sostenuto da tre liste civiche, dal consigliere regionale di Forza Italia Claudio Muzio e da alcuni consiglieri comunali della Lega uscenti.

L'affluenza di ieri, che ha registrato un livello abbastanza alto e di poco inferiore a quello del primo turno, ha confermato che il desiderio di cambiamento a Sestri Levante ha compattato tutti gli elettori che non si riconoscevano più nel centrosinistra dopo trent'anni di controllo ininter-



NUOVI SINDACI

Flavio Di Muro, nella foto a sinistra, governerà Ventimiglia per i prossimi cinque anni. In alto, Francesco Solinas, scelto dagli elettori di Sestri Levante

rotto della città da parte dei dem. Già al primo turno, i voti raccolti da Solinas e dal candidato del centrodestra Diego Pistacchi superavano la metà dei votanti. Ha prevalso nettamente il desiderio di dare una svolta alla città dei due mari e così l'esito finale del ballottaggio ha detto che Solinas ha raccolto il 58,23% contro il 41,77% dell'avversario.

«Non mi sarei aspettato un divario tanto netto - ha con-

fessato Solinas al suo arrivo in Municipio -. Avrei pensato a un risultato più in bilico. C'era effettivamente voglia di cambiamento, credo anche negli elettori di sinistra. Spero in una reciproca collaborazione con gli avversari. Ringrazio di elettori di Diego Pistacchi, con lui ci siamo incontrati due volte. Mi ha sempre detto di non volere incarichi, ma so che mi offrirà collaborazione per il bene di Sestri».

«Un risultato abbastanza

netto - ha ammesso Massucco -. In linea con una crescita del centrodestra a livello nazionale. Già al primo turno si era capito che questa coalizione avrebbe confermato, con la somma dei due candidati, l'esito delle politiche di nove mesi fa anche a Sestri Levante. La nostra sarà un'opposizione certo più costruttiva di chi l'ha fatta nel passato ciclo amministrativo».

Neppure la sfida di Ventimiglia era data per scontata



dal centrodestra, che pure aveva in passato spesso amministrato la città di confine. La passata amministrazione, guidata da Gaetano Scullino, era stata sostenuta proprio dalla maggioranza che governa la Regione Liguria, ma una rottura con la linea del sindaco aveva portato al commissariamento. Gli abitanti hanno scelto di confermare soprattutto un indirizzo politico netto, in favore del centrodestra, portando al ballottaggio Flavio Di Muro, esponente della Lega e braccio destro del viceministro Edoardo Rixi, contro Gabriele Sismondini, rappresentante del centrosinistra abbastanza compatto, tenendo fuori sia la rappresentante delle Liste Civiche, sia lo stesso Scullino che si era presentato senza simboli di partito.

Al secondo turno l'affluenza è stata più bassa che altro-

ve, ma anche in questo caso molti degli elettori che al primo turno avevano scelto altri candidati sono voluti andare ai seggi per scegliere comunque la seconda opzione. E ancora una volta la decisione è caduta sul centrodestra e su Di Muro, che ha chiuso con il 56,19% dei consensi contro il 43,81% del candidato del centrosinistra, Gabriele Sismondini che a sua volta aveva recuperato i mille voti che lo separavano al primo turno da Di Muro. Decisivo in questo senso è stato anche l'appuntamento fatto dal candidato del centrodestra con Roberto Parodi, rappresentante dei frontalieri, che ha portato in dote a Di Muro gli oltre 700 voti della sua lista. «La vittoria di Flavio Di Muro è il miglior investimento che Ventimiglia possa fare per il suo futuro», ha commentato il viceministro Edoardo Rixi.

il Giornale

del Piemonte e della Liguria

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE